

■ CONGRESSI

Il futuro dell'ortopedia e della traumatologia

Numerose le sessioni scientifiche previste nelle ultime giornate del 107° Congresso Nazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia: il futuro della medicina riparativa e rigenerativa grazie alle tecniche innovative di ortobiologia che comprendono tutti quei trattamenti non chirurgici con procedure minimamente invasive, dalle infiltrazioni con farmaci antinfiammatori e acido ialuronico, all'utilizzo di cellule mesenchimali e Prp (Plasma Ricco di Piastrine) per trattare principalmente artrosi da lievi a moderate; i benefici dello sport e come incide su invecchiamento e longevità e quale l'interconnessione tra biologia e malattie dell'apparato muscolo-scheletrico.

"In questa 107° edizione - affermano **Francesco Benazzo e Pietro Cavaliere**, Presidenti del Congresso - abbiamo voluto dare un focus importante alla formazione, che è il tema poi di uno dei simposi del Congresso, proprio per mettere a fuoco la situazione attuale della formazione dei giovani ortopedici e quello che potrebbe e dovrebbe essere il futuro. Inoltre, abbiamo coinvolto la Federazione Medico Sportiva Italiana in una sessione dedicata a invecchiamento, longevità e sport: come diventare anziani facendo sport

senza invecchiare, perché noi curiamo le persone non solo per tornare ad una vita normale ma anche per consentire loro, di invecchiare bene raccomandando una adeguata attività fisica nel corso della vita".

► **Medicina rigenerativa e ortobiologia**

Tra i temi di grande attualità un ruolo da protagonista è stato affidato alla medicina rigenerativa e una delle sue branche più interessanti, l'ortobiologia, che in ambito ortopedico viene utilizzata per stimolare la ricrescita di alcuni tessuti e attenuare l'infiammazione per prevenire e trattare l'artrosi, da lieve a moderata. L'ortobiologia comprende tutti quei trattamenti non chirurgici e minimamente invasivi effettuabili su persone che fino a pochi anni fa non avevano altra scelta terapeutica se non l'intervento di sostituzione protesica. "In ambito ortopedico, grazie alle tecniche di ortobiologia - spiega **Alberto Momoli**, Presidente Siot e Direttore Uoc Ortopedia e Traumatologia Ospedale San Bortolo, Vicenza - si è entrati in una nuova era. La prima generazione di cure ortobiologiche è rappresentata dalle infiltrazioni di acido ialuronico che aumentando l'elasticità e la viscosità della car-

tilagine, rallenta il processo degenerativo causato dall'artrosi. Un trattamento ortobiologico più avanzato è il Prp, mentre l'ultima frontiera in quest'ambito è rappresentata dall'uso delle cellule mesenchimali. Bisogna comunque tener presente che tali trattamenti sono in grado solo di rallentare il processo artrosico, ma non di farlo regredire. Ed è sempre importante rivolgersi a centri certificati e con elevati standard qualitativi".

► **Invecchiamento, longevità e sport**

Al Congresso un'ampia sessione è stata dedicata all'invecchiamento, longevità e sport con uno scambio di pareri scientifici tra ortopedici, referenti della Federazione Medico Sportiva Italiana (Fmsi), genetisti ed endocrinologi.

"La salute e il benessere di una persona - spiega **Sergio Pecorelli**, Presidente del Comitato Scientifico Fmsi - sono influenzati da una complessa interazione tra fattori genetici, sociali, economici e ambientali, insieme agli stili di vita adottati. La teoria dei primi 1000 giorni di vita, sostenuta da numerosissime ricerche, introduce un nuovo paradigma per comprendere la salute, evidenziando come questo periodo cruciale, dal concepimento fino ai primi due anni di vita, possa influenzare fino al 70% della salute futura dell'individuo e delle generazioni successive. Durante questi mille giorni, il cervello e gli organi del corpo sono in uno stato di elevata plasticità che li rende particolarmente sensibili all'ambiente circostante".